

Seminario LE FASI 3 E 4 DELLA SPERIMENTAZIONE DEL RAV IeFP

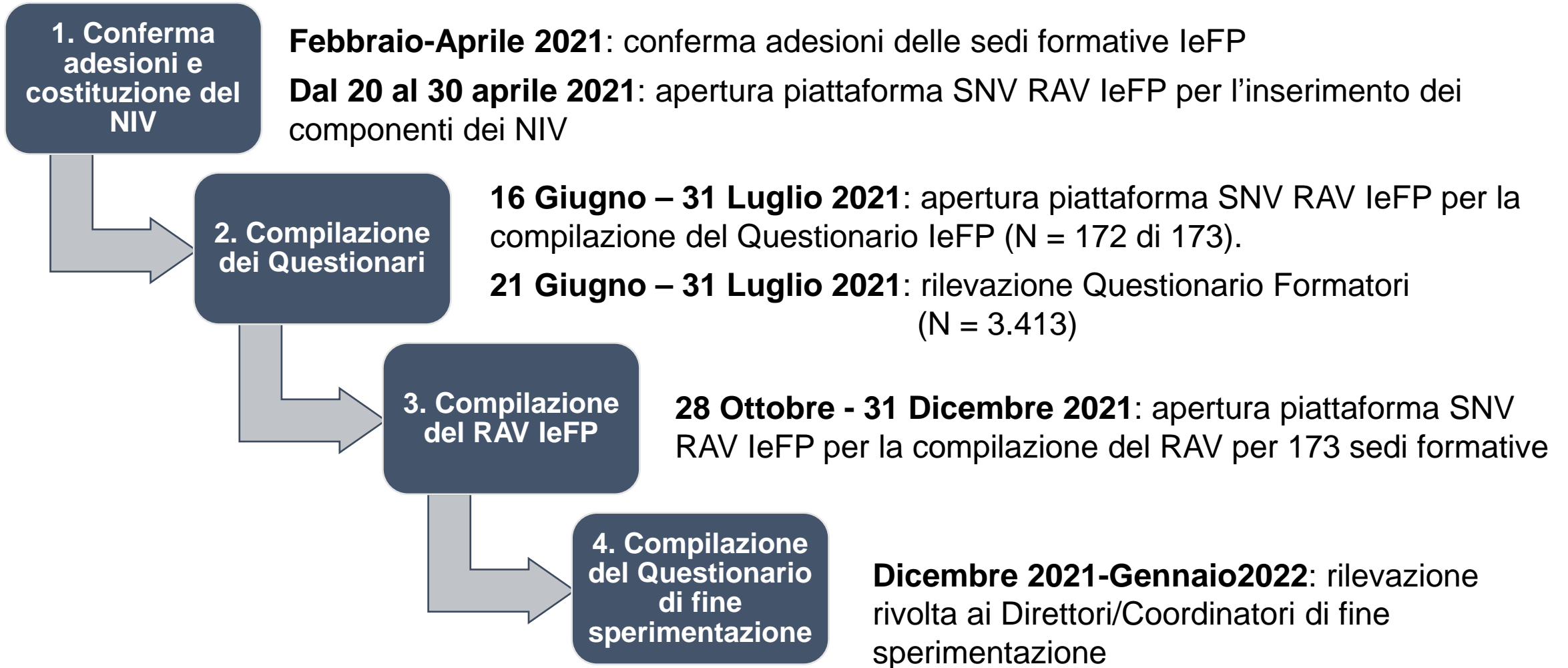


8-10-15 Novembre 2021

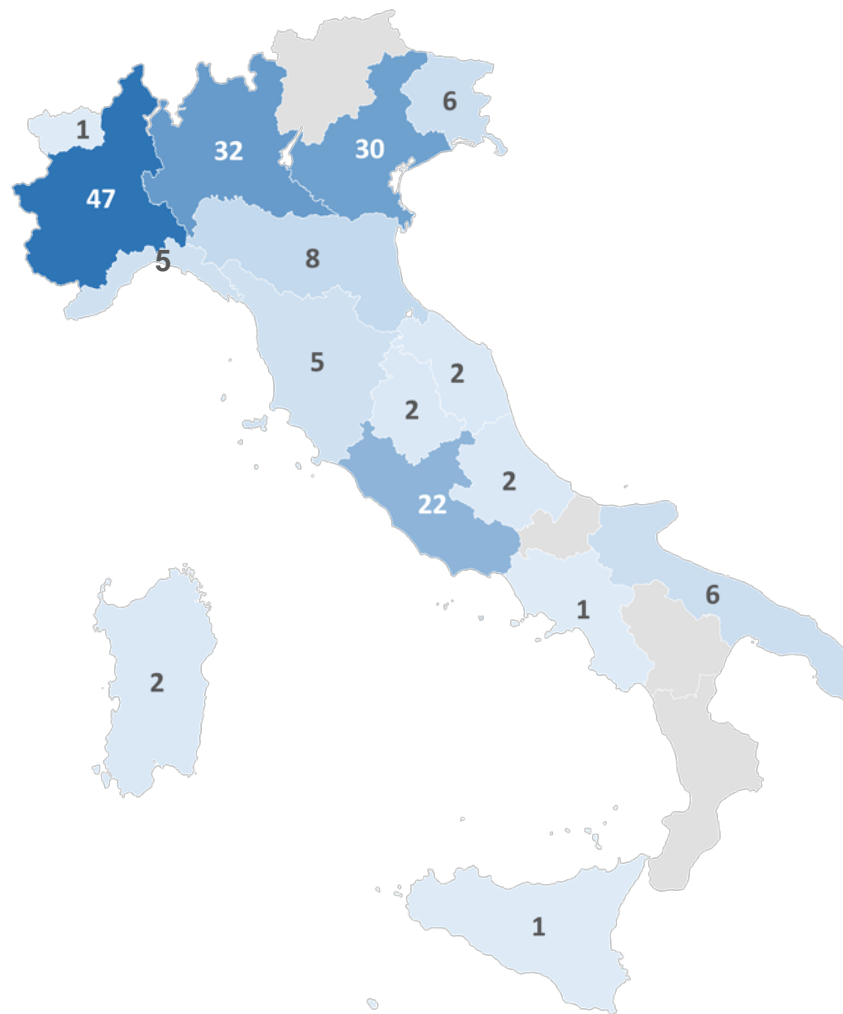


- *La restituzione dei dati e i riferimenti territoriali*
- *La compilazione del RAV*
- *Il processo di autovalutazione*
- *Il Questionario di fine sperimentazione*
- *La navigazione della piattaforma SNV RAV IeFP*

Le fasi e i tempi della sperimentazione RAV leFP



Distribuzione Sedi formative partecipanti per regione



Area 3 Valutazione delle scuole



1. III fase dal 28/10/2021- 31/12/2021:

- apertura della piattaforma SNV RAV leFP per la compilazione del RAV:
 - disponibilità degli indicatori e dei riferimenti territoriali;
 - avvio del processo autovalutativo nel Nucleo Interno di Valutazione (NIV);
 - compilazione degli spazi dedicati ai vincoli/opportunità, punti di forza/debolezza, giudizio sulle rubriche di valutazione, relativa motivazione;
 - individuazione di priorità di esito e traguardi e relativi obiettivi di processo;
 - compilazione del processo di autovalutazione (a cura del NIV);
 - conferma e stampa del RAV;
- pubblicazione del Videotutorial sulla compilazione del RAV sul sito dedicato al SNV [link];
- seminari di avvio della III e della IV fase;
- seminari dedicati alla lettura dei dati relativi alle Rilevazioni Nazionali INVALSI;

2. IV fase dopo aver confermato il RAV – Gennaio 2022:

- Invito alla compilazione del Questionario di fine sperimentazione rivolto ai Direttori/Coordinatori con il supporto del NIV.

La logica dell'autovalutazione con il RAV



DESCRITTIVA

VALUTATIVA

PROATTIVA

Descrizione del
contesto e delle
risorse

Valutazione degli
Esiti e dei
Processi

*Individuazione
delle priorità di
esito e degli
obiettivi di
processo*

Letture e
analisi degli
indicatori

Riflessione
attraverso le
domande guida

Individuazione
dei punti di
forza e di
debolezza

Espressione
del giudizio
con la Rubrica
di valutazione

Il RAV per la leFP: le dimensioni e le aree



Contesto

- 1.1 Allievi in diritto-dovere all'istruzione e formazione della sede formativa
- 1.2 Territorio e capitale sociale
- 1.3 Risorse materiali
- 1.4 Risorse professionali

Esiti

- 2.1 Risultati formativi
- 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 2.3 Risultati a distanza

Processi – Pratiche educative e didattiche

- 3.1 Curricolo/offerta formativa, progettazione didattica e valutazione
- 3.2 Ambiente di apprendimento
- 3.3 Inclusione e personalizzazione degli interventi formativi
- 3.4 Continuità e orientamento

Processi – Pratiche gestionali e organizzative

- 3.5 Orientamento strategico
- 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



- Le aree del RAV leFP sono articolate in indicatori.
- Un indicatore è:
 - il livello osservabile di un concetto indagato;
 - la quantità di qualcosa che ha il potere di descrivere [misurare] un elemento dell'insieme;
 - un elemento negoziato, e perciò stesso disambiguo entro un contesto locale, di denotazione di senso.
- Gli indicatori sono costituiti da descrittori (INVALSI, 2015) che hanno il compito di descriverlo, caratterizzati da un codice alfa-numerico attraverso il quale nella Piattaforma SNV è possibile individuare il valore o lo stato di ogni Sede formativa leFP.
- Per ciascun descrittore, sono restituiti dei dati e i relativi riferimenti territoriali (o benchmark) mediante i quali ciascuna Sede formativa può comparare la propria situazione al fine di esprimere un giudizio valutativo.
- I dati provengono da fonti:
 - interne alla Sede formativa (Questionario Sede formativa; Questionario Formatori; Indicatori aggiunti dalla Sede formativa);
 - esterne alla Sede formativa (INVALSI; ISTAT).

Numerosità e fonte degli indicatori del RAV leFP



Dimensione	Area	Indicatori (N)	Descrittori (N)	Fonte descrittore				
				Questionario Sede Formativa	Questionario Formatore	INVALSI	ISTAT	MI
1. Contesto	1.1 Allievi in diritto-dovere all'istruzione e formazione della sede formativa	3	10	8	-	2	-	-
	1.2 Territorio e capitale sociale	6	6	-	-	-	5	1
	1.3 Risorse materiali	3	9	9	-	-	-	-
	1.4 Risorse professionali	3	6	6	-	-	-	-
2. Esiti	2.1 Risultati formativi	3	8	8	-	-	-	-
	2.2 Risultati nelle prove standardizzate	3	7	-	-	7	-	-
	2.3 Risultati a distanza	2	6	6	-	-	-	-
3A) Processi – Pratiche educative e didattiche	3.1 Curricolo/offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	3	7	7	-	-	-	-
	3.2 Ambiente di apprendimento	3	5	3	2	-	-	-
	3.3 Inclusione e personalizzazione degli interventi formativi	3	5	5	-	-	-	-
	3.4 Continuità e orientamento	3	7	7	-	-	-	-
3B) Processi – Pratiche gestionali e organizzative	3.5 Orientamento strategico	2	2	2	-	-	-	-
	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	2	5	4	-	-	-	-
	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	3	5	5	-	-	-	-
Totale	14 Aree	42	88	70	2	9	5	1

Gli indicatori dell'Area 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali



CODICE INDICATORE	NOME INDICATORE	CODICE DESCRITTORE	DESCRITTORE	FONTE
2.2.a	Esiti degli allievi nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica	2.2.a.1	Risultati degli allievi della sede nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica	INVALSI Prove SNV
		2.2.a.2	Risultati degli allievi delle classi nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica	INVALSI Prove SNV
		2.2.a.3	Differenze nel punteggio rispetto a sedi con contesto <u>socio-economico</u> e culturale simili (ESCS)	INVALSI Prove SNV
		2.2.a.4	Differenze nel punteggio rispetto a classi con contesto <u>socio-economico</u> e culturale simili (ESCS)	INVALSI Prove SNV
		2.2.a.5	Distribuzione degli allievi nei diversi livelli in italiano e in matematica	INVALSI Prove SNV

- Disponibili per 64 sedi formative che partecipano alla sperimentazione.
- Non sono invece disponibili i dati per gli indicatori 2.2.b (Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica) e 2.2.c (Effetto scuola).

La Mappa degli indicatori



Nome dell'area

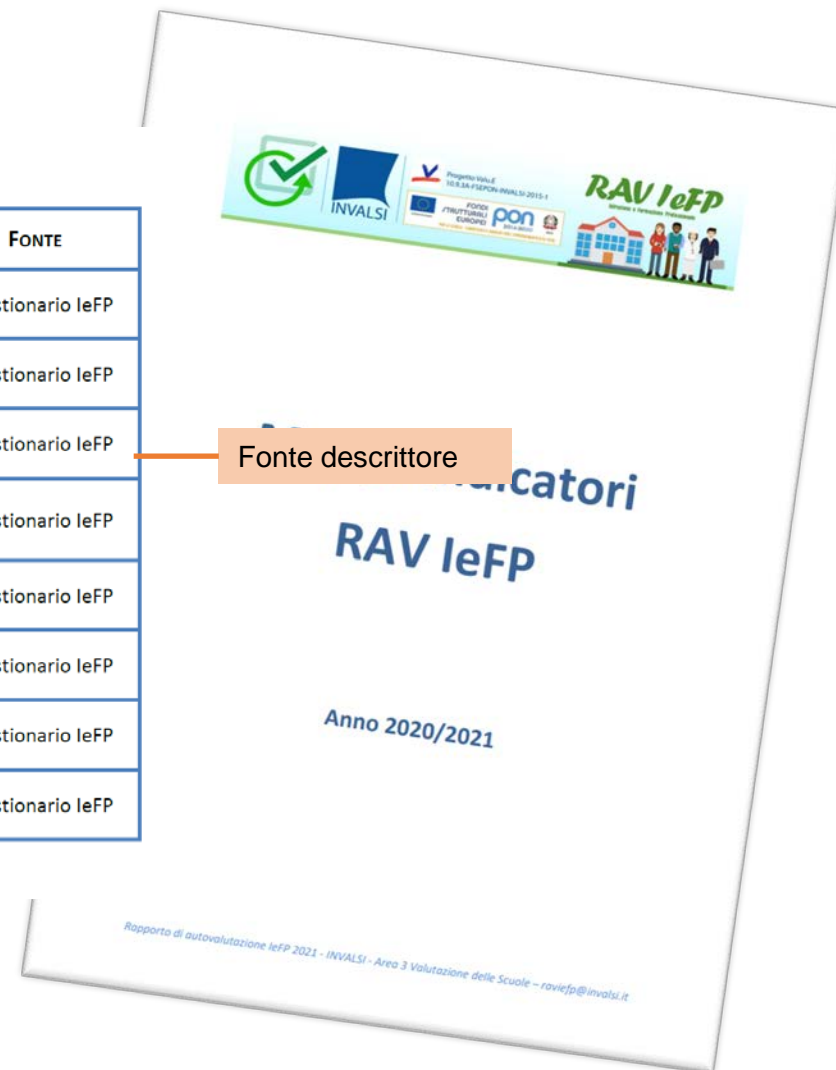
Codice descrittore e nome

2.1 Risultati formativi

CODICE INDICATORE	NOME INDICATORE	CODICE DESCRITTORE	DESCRITTORE	FONTE
2.1.a	Esiti degli allievi a fine anno	2.1.a.1	Allievi promossi, qualificati e diplomati per anno di corso	Questionario leFP
		2.1.a.2	Allievi respinti, non qualificati e non diplomati per anno di corso	Questionario leFP
		2.1.a.3	Allievi sospesi per anno di corso	Questionario leFP
		2.1.a.4	Distribuzione dei voti o giudizi assegnati alla prova tecnico professionale nell'esame di qualifica triennale o diploma quadriennale	Questionario leFP
		2.1.a.5	Allievi cui è stata rilasciata la certificazione delle competenze acquisite al termine dell'obbligo di istruzione (D.M. 139/2007)	Questionario leFP
2.1.b	Trasferimenti	2.1.b.1	Allievi trasferiti in entrata per triennio e IV anno	Questionario leFP
		2.1.b.2	Allievi orientati verso altri percorsi formativi per triennio e IV anno	Questionario leFP
2.1.c	Abbandoni	2.1.c.1	Allievi che hanno interrotto la frequenza in corso di anno per triennio e IV anno	Questionario leFP

Codice indicatore e nome

Fonte descrittore



Il RAV leFP: la struttura della Guida all'autovalutazione



2.1 Risultati formativi

Definizione dell'area - Il concetto di risultato formativo rimanda agli esiti degli allievi nel breve periodo. È importante che la sede formativa sostenga il percorso degli allievi, prestando particolare attenzione agli allievi in difficoltà, riducendo al minimo l'incidenza degli abbandoni, favorendo l'ingresso di nuovi allievi, mostrando la capacità della sede formativa di attrarre allievi che presentano difficoltà nel percorso e riorientando gli allievi, quando necessario, verso altri percorsi formativi.

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
2.1.a	Esiti degli allievi a fine anno	Questionario leFP
2.1.b	Trasferimenti	Questionario leFP
2.1.c	Abbandoni	Questionario leFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quanti sono gli allievi promossi per anno di corso? Quanti sono gli allievi qualificati e diplomati? Ci sono concentrazioni di allievi non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di corso?
- Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli allievi per fascia di voto o giudizio conseguito alla prova tecnico professionale nell'esame di qualifica triennale o diploma quadriennale (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
- Quanti sono gli allievi che ottengono la certificazione delle competenze acquisite al termine dell'obbligo di istruzione (DM 139/2007)?
- Si registrano casi di allievi sospesi? Per quali motivazioni?
- Quanti allievi si trasferiscono in entrata durante l'anno e per quali motivazioni?
- Quanti allievi sono riorientati verso altri percorsi formativi e per quali motivazioni?
- Quanti allievi abbandonano la sede formativa e per quali motivazioni?

Risultati formativi	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Esempio di descrittore dell'indicatore dell'Area 2.1



[Home](#) > [Indicatori e Descrittori](#)

2.1.a Esiti degli allievi a fine anno

2.1.a.1 Allievi promossi, qualificati e diplomati per anno di corso [D2](#) [D12](#) [D15](#) [D16](#) >

La tabella riporta la percentuale di allievi promossi, qualificati e diplomati sul totale degli allievi iscritti nell'anno scolastico 2020-21. Per allievi iscritti si intendono gli iscritti a inizio d'anno e gli iscritti in corso d'anno, meno gli allievi che si sono ritirati nel corso dell'anno.

Percentuale di allievi promossi, qualificati e diplomati		
	DATO DELLA SEDE RMIF001001	DATO MEDIO DELLE SEDI FORMATIVE PARTECIPANTI
a. Allievi promossi 1° anno		84,6%
b. Allievi promossi 2° anno		85,6%
c. Allievi qualificati 3° anno		90,7%
d. Allievi diplomati 4° anno integrativo		91,4%

I riferimenti sono medie percentuali

Criterio di qualità

La sede formativa accreditata garantisce i risultati formativi degli allievi.

Criterio di qualità

Rubrica di valutazione	Situazione della sede formativa
La sede formativa non riesce a garantire i risultati formativi per una quota consistente degli allievi: molti allievi lasciano la sede nel passaggio da un anno all'altro o durante l'anno, senza passare ad altri percorsi formativi.	<input type="checkbox"/> 1 Molto critica
	<input type="checkbox"/> 2
La sede formativa assicura i risultati formativi per una quota sufficiente di allievi, anche se diversi allievi lasciano la sede nel passaggio da un anno all'altro o durante l'anno, senza passare ad altri percorsi formativi.	<input type="checkbox"/> 3 Con qualche criticità
	<input type="checkbox"/> 4
La sede formativa assicura i risultati formativi della maggior parte degli allievi. La maggior parte degli allievi che lascia la sede nel passaggio da un anno all'altro o durante l'anno è orientata verso altri percorsi formativi, tranne singoli casi isolati. Un certo numero di allievi che presenta difficoltà nel proprio percorso di istruzione e formazione si trasferisce in entrata durante l'anno nella sede formativa.	<input type="checkbox"/> 5 Positiva
	<input type="checkbox"/> 6
La sede formativa assicura i risultati formativi per tutti gli allievi. Gli allievi che lasciano la sede nel passaggio da un anno all'altro o durante l'anno, sono tutti orientati verso altri percorsi formativi. Molti allievi che presentano difficoltà nei propri percorsi di istruzione e formazione si trasferiscono in entrata durante l'anno nella sede formativa.	<input type="checkbox"/> 7 Eccellente

Livelli

Motivazione del giudizio assegnato

Criteri per la compilazione: *completezza* (utilizzo dei dati e degli indicatori), *accuratezza* (lettura dei dati in un'ottica comparativa), *qualità dell'analisi* (interpretazione dei dati e articolazione della riflessione).

(max 2000 caratteri spazi inclusi)...

I livelli dispari contengono le ancore

I livelli pari non prevedono descrizioni



- Per ciascuna area degli Esiti e dei Processi la Sede formativa dovrà esprimere un giudizio complessivo, utilizzando una scala che va da 1 a 7.
- Le situazioni 1 (Molto critica), 3 (Con qualche criticità), 5 (Positiva) e 7 (Eccellente) sono corredate da una descrizione analitica. Le descrizioni servono come guida per l'autovalutazione e la scelta del livello.
- I livelli 2, 4 e 6 non sono descritti e permettono una corrispondenza tra la descrizione e la situazione effettiva solo in relazione ad alcuni aspetti.

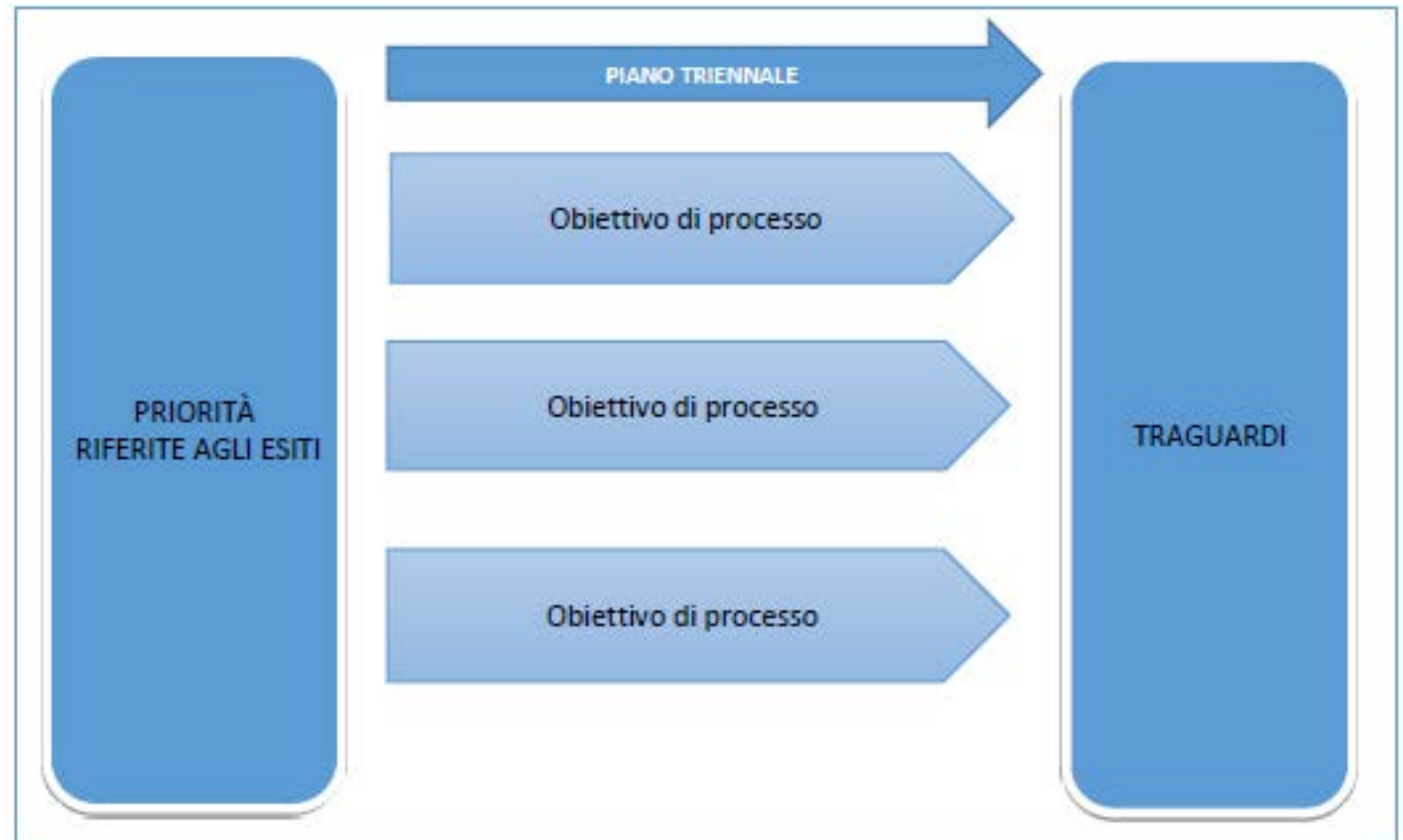
I criteri per motivare il giudizio assegnato



- Al termine di ciascuna area degli Esiti e dei Processi è presente uno spazio di testo aperto, intitolato *Motivazione del giudizio assegnato*, dove il NIV argomenterà il motivo per cui ha assegnato un determinato livello di giudizio nella scala di valutazione.
- Per la compilazione di questa parte si suggerisce di tenere conto dei seguenti criteri generali:
 - **Completezza:** utilizzo dei dati e degli indicatori messi a disposizione centralmente (MI, INVALSI, ecc.) e capacità di supportare il giudizio individuando ulteriori evidenze e dati disponibili.
 - **Accuratezza:** lettura dei dati e degli indicatori in un'ottica comparativa, confrontando la situazione della sede formativa con i valori di riferimento forniti.
 - **Qualità dell'analisi:** approfondimento e articolazione della riflessione a partire dall'analisi dei dati disponibili. L'analisi è articolata quando non ci si limita a elencare i dati o a descrivere ciò che la scuola fa, ma i dati vengono interpretati tenendo conto della specificità del contesto, oppure si evidenziano i punti di forza e di debolezza dell'azione della sede formativa, o ancora si individuano aspetti strategici.

La sezione per la formulazione delle priorità e degli obiettivi di processo

- La fase di individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo avviene quando è stato completato il processo di valutazione nelle aree degli Esiti e dei Processi,
- nelle quali vengono analizzati e messi a confronto i propri dati con i riferimenti territoriali elaborati e resi disponibili in piattaforma.
- Consiste nell'individuazione delle priorità di miglioramento e dei connessi traguardi.



Le priorità sono:

- **obiettivi generali** di un intervento o di un programma di miglioramento, generalmente realizzabili nel medio-lungo termine;
- riferibili nell'ambito della mission propria di ogni istituzione scolastica, al successo formativo di ogni studente, da perseguire nel quadro di uno sviluppo armonico e integrale della persona.
- enunciazioni che definiscono in termini astratti gli obiettivi di medio-lungo termine riferiti al miglioramento degli esiti.
- **Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la sede formativa si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.**

I traguardi:

- si riferiscono ai **risultati attesi** in relazione alle priorità strategiche,
- previsti a lungo termine (3 anni).
- Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità;
- Rappresentano le mete verso cui la sede formativa tende nella sua azione di miglioramento.

Esempio dal RAV CPIA sperimentale (Area 2.2 Esiti dei percorsi di istruzione)



PRIORITÀ DI ESITO



Migliorare i risultati scolastici degli studenti nel breve e medio periodo, garantendo loro il successo scolastico



TRAGUARDO

- Potenziamento dell'efficienza e dell'efficacia del percorso formativo individuato;
- diminuzione della % di alunni con esiti non sufficienti.



Potenziare la collaborazione con gli istituti secondari di 2° grado (diurni o serali) e con gli enti di formazione regionale.



Permettere la prosecuzione degli studi per i corsisti uscenti dai percorsi di 1° livello.

Esempio dal RAV CPIA sperimentale (Area 2.4 Competenze di base)



PRIORITÀ DI ESITO



Aumento della percentuale di studenti che conseguono un livello intermedio di competenze di base nei quattro assi culturali.



TRAGUARDO

Rientrare nella media regionale di studenti che conseguono un livello intermedio di competenze di base nei quattro assi culturali.



Migliorare l'uso delle tecnologie e la formazione a distanza.



Uso regolare della piattaforma FAD. Uso delle tecnologie durante tutte le attività didattiche. Uso del registro elettronico.

Gli obiettivi di processo



- sono **obiettivi operativi** di breve periodo (un anno scolastico) funzionalmente collegati con gli obiettivi generali (priorità).
- Nel RAV gli obiettivi di processo rappresentano una descrizione delle attività e degli interventi che si intendono realizzare per contribuire al raggiungimento delle priorità individuate.
- Ogni obiettivo deve essere scelto all'interno di una delle aree di processo e deve essere funzionalmente collegato con una o più priorità strategiche individuate dalla sede formativa.
- Dopo aver individuato priorità e traguardi ed aver collegato gli obiettivi di processo, è possibile fornire una motivazione in merito alla scelta effettuata delle priorità da perseguire.

Esempio di collegamento priorità-traguardo-obiettivo processo-motivazione (dal RAV CPIA sperimentale Area 2.4 Competenze di base)



PRIORITÀ DI ESITO

Riduzione della percentuale di studenti che conseguono un livello iniziale o base delle competenze nei diversi assi culturali



TRAGUARDO

Rientrare nella media regionale di studenti che conseguono un livello iniziale o base delle competenze nei diversi assi culturali.

Motivazione per la scelta della priorità

Viene scelta come priorità la riduzione della percentuale di studenti che conseguono un livello iniziale o base delle competenze nei diversi assi culturali in quanto, in base ai risultati dell'autovalutazione, il numero di studenti che hanno raggiunto un livello iniziale o base delle competenze è decisamente superiore ai riferimenti regionali.

Gli obiettivi di processo collegati alla priorità di esito



PRIORITÀ DI ESITO

*Riduzione della percentuale di studenti
che conseguono un livello iniziale o base
delle competenze nei diversi assi culturali*



TRAGUARDO

Rientrare nella media regionale di
studenti che conseguono un livello
iniziale o base delle competenze nei
diversi assi culturali.

Obiettivi di processo Area 3.1 (Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione)

- Definire nei dipartimenti disciplinari strumenti comuni di verifica periodica delle competenze.
- Progettare UdA per il recupero delle competenze

Obiettivi di processo Area 3.3 (Inclusione, socializzazione e personalizzazione)

- Promuovere l'attività di tutoring da parte del docente coordinatore di livello per supportare gli studenti in difficoltà.
- Promuovere la progettazione delle UdA in FAD per il recupero.

Obiettivi di processo Area 3.5 (Orientamento strategico e organizzazione del CPIA)

- Promuovere il monitoraggio delle attività realizzate e strutturare questionari di valutazione rivolti all'utenza.

Obiettivi di processo Area 3.6 (Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)

- Promuovere una figura di docente coordinatore delle attività di programmazione didattica e verifica dell'efficacia delle attività svolte.

Attività

- Compilazione del RAV leFP (sezione destra del matitone).
- Compilazione, a cura del NIV, della sezione Processo di autovalutazione.
- Compilazione del Questionario di fine sperimentazione, a cura del Direttore/Coordinatore con il supporto del NIV.

Appuntamenti

- Approfondimento dedicato alla lettura dei dati delle Rilevazioni Nazionali INVALSI 2019, che popolano l'Area 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali.
- Approfondimento dedicato alla lettura dei dati e formulazione delle priorità e degli obiettivi di processo in relazione all'autovalutazione nelle Aree degli Esiti e dei Processi.
- Presentazione dei risultati e pubblicazione del Rapporto della Sperimentazione del RAV leFP



GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!

raviefp@invalsi.it